

# REPORT

## MPS – Governance, Nomina CdA

Rassegna stampa: 2 febbraio – 27 marzo 2026

Versione aggiornata al 27 marzo 2026

**410**

articoli totali

**€ 17,8 mln**

AVE complessivo

**54 giorni**

periodo analizzato

**34**

testate (incl. FT e WSJ)

**26 marzo**

Revoca deleghe Lovaglio

**27 marzo**

Esposti a BCE, Consob, BI

**27 marzo**

Financial Times pubblica

## 1. EXECUTIVE SUMMARY AGGIORNATO

### Stato al 27 marzo 2026

La vicenda MPS entra nella sua fase finale e più esplosiva. In 48 ore (26–27 marzo) si concentrano tre eventi di massima rilevanza: (1) la revoca formale delle deleghe a Lovaglio e la sua sospensione da Direttore Generale; (2) la presentazione di tre esposti alle authority di vigilanza (BCE, Consob, Banca d'Italia) contro la lista PLT Holding che lo ricandida; (3) la pubblicazione sul Financial Times di un lungo articolo che porta la vicenda all'attenzione degli investitori istituzionali internazionali. L'assemblea del 15 aprile è ora uno scontro frontale tra due liste con profili di legittimità molto diversi.

Con la revoca delle deleghe, gli esposti alle authority e i pareri proxy advisor (attesi orientati al CdA), il contesto strutturale favorisce nettamente la lista del CdA (Palermo). La lista PLT Holding (Lovaglio) per vincere avrebbe bisogno di: astensione di Delfin + allineamento di Girondi (3%) + voto favorevole di una quota significativa dei fondi istituzionali. Scenario possibile ma non probabile allo stato attuale.

## 2. EVOLUZIONE CRONOLOGICA

### FASE 1 – Assemblea statutaria e consolidamento (2–5 febbraio)

- 2 febbraio: Prima assemblea MPS post-scalata, a porte chiuse, per discutere il piano industriale e la governance. La rassegna segnala l'attesa del mercato e i silenzi dei protagonisti (Fatto Quotidiano, 2/2).
- 3–4 febbraio: Affluenza dei soci superiore al 70%. Il mercato si orienta sul piano industriale. MF rivela che il CdA MPS ha già aperto a delisting e fusione con Mediobanca.
- 4–5 febbraio: L'assemblea approva il nuovo statuto con voto quasi plebiscitario (99%). Tra le modifiche chiave: la clausola che consente al CdA di presentare proprie liste di candidati (meccanismo già introdotto dalla Legge Capitali). Caltagirone sale al 10–11%. I mercati premiano la banca.

### FASE 2 – Piano industriale e primo insider trading (10–18 febbraio)

- 10 febbraio: Notizia bomba – Stefano Di Stefano, dirigente MEF e consigliere MPS in quota governo, è indagato dalla Procura di Milano per insider trading su titoli MPS e Mediobanca durante la scalata. Massimo Giannini (Affari e Finanza, 16/2) commenta: "Concerto e insider trading, ma il governo guarda Sanremo".
- 11 febbraio: Risultati 2025 eccellenti: utile netto 3 miliardi, maxidividendo (cedola di 0,86 euro per azione). Lovaglio presenta i conti come trampolino per la governance futura. La Stampa (11/2) titola: "Maxidividendo per Mps Lovaglio cerca la riconferma al vertice".
- 12 febbraio: Di Stefano lascia il CdA MPS. Il governo non nomina un sostituto.
- 15 febbraio: Il CdA fissa i requisiti per i futuri consiglieri, inclusa la conoscenza dell'inglese – un segnale di discontinuità rispetto alla composizione precedente.
- 18 febbraio: Annuncio storico – MPS delibera la fusione per incorporazione di Mediobanca e il delisting dal mercato azionario, dopo 70 anni di quotazione. Il Foglio (18/2) titola "Mps ingloba Mediobanca": "Era marzo 1956 quando il titolo Mediobanca fu ammesso alle quotazioni di Borsa." Questo è il picco narrativo del "successo Lovaglio".

### FASE 3 – Governance e concerto (19–27 febbraio)

- 19–20 febbraio: La Borsa premia la fusione. Pressioni BCE per profili internazionali nel futuro CdA. MF rivela che Lovaglio e Maione sono previsti nella lista.
- 21 febbraio: Il CdA approva la lista lunga di 30 nomi. Tra questi compaiono, per la prima volta, Corrado Passera, Fabrizio Palermo, Carlo Vivaldi, Paolo Bocardelli. Repubblica (21/2): "Cda Mps, in lista Passera e Palermo".
- 24 febbraio: Repubblica (24/2) svela che Passera è in pole position per la presidenza.
- 25 febbraio: La lista corta (20 nomi) è attesa entro il weekend. Quattro candidati per il ruolo di AD.

- 27 febbraio: Audizione dei PM Viola e Pellicano alla Commissione banche del Senato, rivelano che il "concerto occulto". Il PM definisce Lovaglio "fondamentale" nella trama. La Stampa (27/2) e Repubblica (27/2) coprono con enfasi. Giornale (27/2): De Paolini scrive "Quasi un'arringa senza contraddittorio", difendendo Lovaglio dall'attacco dei PM.

#### **FASE 4 – Piano industriale bocciato dalla Borsa (28 febbraio)**

- 28 febbraio: Lovaglio presenta il piano industriale al 2030 – utili a 3,7 miliardi, dividendi aggregati da 16 miliardi. Nello stesso giorno, Meloni dichiara "finito il ruolo del governo in Mps". La Borsa reagisce negativamente: MPS perde il 6,7%. La Stampa (28/2): "Il piano di Lovaglio non convince, maxi-dividendi, ma il titolo perde". Repubblica (28/2): "Borsa fredda sul piano Lovaglio".

#### **FASE 5 – Esclusione dalla lista e reazione dei mercati (1–6 marzo)**

- 1–3 marzo: Fumata grigia sulla lista corta. Il comitato nomine lavora. Corriere (1/3): "Mps, l'ipotesi di più candidati per il ruolo di ceo". La Stampa (1/3): "Sfida tra Lovaglio, Palermo e Vivaldi".
- 2 marzo: Walter Galbiati (Affari e Finanza) pubblica l'editoriale "Mps e il pasticcio della Legge Capitali" – analisi sistemica della fragilità normativa che ha prodotto questa governance ambigua.
- 4 marzo: La lista è pronta. Lovaglio non è incluso. BCE concede il via libera alle modifiche statutarie. Corriere (4/3): "Mps, pronta la lista per il board: Lovaglio non è tra i candidati".
- 5 marzo: EVENTO CENTRALE – La lista viene depositata ufficialmente. 20 nomi, Lovaglio assente. Tre candidati AD: Palermo, Passera, Vivaldi. Lovaglio dichiara (Repubblica, 5/3): "Solo un azionista non mi vuole, perché non mi sono rivelato obbediente." 29 articoli in un solo giorno – picco assoluto del periodo. Il titolo MPS scende. Il Corriere (5/3) dedica un secondo pezzo all'uomo: "L'amarezza (tranquilla) del banchiere di lungo corso artefice della rinascita".

#### **FASE 6 – Dopo lo shock: manovre e rilievi BCE (7–19 marzo)**

- 7 marzo: La BCE esprime rilievi sul processo di selezione dei candidati al CdA. Delfin (Francesco Milleri, 17,5% di MPS) si fa da parte: non esprimerà candidati.
- 9 marzo: Massimo Giannini (Affari e Finanza, 9/3) pubblica "Se il grande comandante paga il concerto" – l'editoriale più acuto del periodo, che rilegge la parabola di Lovaglio attraverso la metafora del "grande comandante rottamato un minuto dopo aver raggiunto il suo scopo".
- 10 marzo: Lovaglio diserta l'incontro con i fondi istituzionali. La Stampa (10/3): "Mps nella bufera: annullato il roadshow per il piano Lovaglio".
- 11 marzo: Il CdA approva la fusione Mps-Mediobanca con concambio di 2,45 azioni MPS per ogni azione Mediobanca. Lovaglio cerca i voti dei fondi (Domani, 11/3). L'incognita Delfin diventa centrale.
- 14 marzo: Palermo rompe il silenzio: "Disponibile a dare il mio contributo" (La Stampa, 14/3). Voci su Lovaglio che valuta una "pista svizzera" per rientrare nel CdA (Tempo, 14/3).
- 18 marzo: Notizia del bonus da 1 milione di euro a Lovaglio per il 2025 (Corriere, 18/3) – tempistica che alimenta polemiche.
- 19 marzo: Il mercato attende i pareri dei proxy advisor ISS e Glass Lewis.

#### **FASE 7 – Lovaglio torna in campo (20–22 marzo)**

- 20 marzo: Lovaglio a Londra, incontra i fondi istituzionali. Corriere (20/3): "Il rilancio di Lovaglio: 'Il mio piano è solido'. Torna l'ipotesi Passera". Lovaglio al Sole 24 Ore: "MPS darà 16 miliardi ai soci con qualsiasi governance."
- 21 marzo: Passera apre esplicitamente alla possibilità di fare il CEO di MPS "a certe condizioni" (Corriere, 21/3). Il Comitato dei Gestori (Assogestioni) deposita la propria lista per i posti di minoranza.
- 22 marzo: Colpo di scena – Lovaglio è ufficialmente inserito come candidato AD nella lista PLT Holding (Pierluigi Tortora, 1,2% di MPS), con Bisoni presidente. La lista viene depositata nell'ultimo giorno utile. 15 articoli in un giorno. Corriere (22/3): "Mps, Lovaglio torna in campo: la lista di Tortora lo rivuole ceo".

#### **FASE 8 – Il CdA "processa" Lovaglio e sceglie Palermo (23–25 marzo)**

- 23 marzo: Il CdA si riunisce per esaminare la posizione di Lovaglio. De Paolini (Il Giornale, 23/3) pubblica "Lo strappo di Lovaglio mina regole e stabilità" – l'editoriale più duro contro l'AD uscente. Conti (Il Giornale, 23/3): "Mps verso il cartellino rosso a Lovaglio".
- 24 marzo: Terza giornata consecutiva di CdA. Il board "processa" Lovaglio, esamina i pareri legali (tra cui quello del giurista Antonio Blandini). Discusse ipotesi di sospensione disciplinare o revoca delle deleghe. Il board indica Palermo come candidato unico AD. Il CdA si aggiorna ancora.
- 25 marzo (oggi): Il CdA conferma Palermo come "unico candidato alla carica di AD" tra i nomi della propria lista. Il confronto con Lovaglio si sposta definitivamente all'assemblea del 15 aprile. Resta aperto il nodo delle deleghe e dell'eventuale revoca prima dell'assemblea. Lovaglio è anche DG della banca (carica operativa distinta dall'AD), il che complica ulteriormente la revoca.

## FASE 9 – Revoca deleghe ed escalation legale (26–27 marzo)

Data	Evento	Descrizione
26 mar	Revoca deleghe Lovaglio	Il CdA approva la revoca delle deleghe di AD e la sospensione da DG. I poteri operativi passano al vice DG Maurizio Bai. MPS chiude a +3,31% in Borsa.
26 mar	Lovaglio non si dimette	Nonostante la richiesta informale e poi formale del CdA, Lovaglio rifiuta di dimettersi. Rimane in consiglio senza poteri fino al 15 aprile.
26 mar	Motivazione ufficiale	Il CdA contesta a Lovaglio la condotta consistente nell'aver «asseritamente concertato» l'OPS Mediobanca con i co-indagati (Domani, 26/3). Il termine richiama esplicitamente l'inchiesta penale.
26 mar	Copertura internazionale WSJ	Wall Street Journal (Adria Calatayud): 'Monte dei Paschi's Board Revokes Bank CEO's Powers'. Prima apertura internazionale della vicenda (escluso FT).
27 mar	Tre esposti a BCE, Consob, Banca d'Italia	Il CdA, tramite studio legale Legance e prof. Zoppini, presenta esposti alle tre authority. Accuse: mancata comunicazione preventiva dell'accordo con PLT Holding e influenza dominante non autorizzata da Francoforte.
27 mar	Caltagirone sale ancora	Repubblica segnala che Caltagirone starebbe arrotondando la sua quota dall'11,45% in vista dell'assemblea, senza superare il 15%.
27 mar	Financial Times	FT pubblica 'How Italy's oldest bank turned on its saviour CEO' (Gerardi Bertoli). Pezzo lungo con retroscena, fonti multiple. Prima copertura FT del periodo. Impatto sull'audience istituzionale internazionale.

### Il retroscena della revoca (La Stampa, 26/3, Balestreri)

La Stampa ricostruisce la dinamica interna con il dettaglio più preciso: prima ancora dell'apertura formale del CdA, Lovaglio aveva ricevuto la richiesta, prima informale, poi ufficializzata, di dimettersi volontariamente "per il bene di Mps". Il banchiere ha resistito, facendo ventilare in più momenti la possibilità di un passo indietro che non è mai arrivato. Solo allora il board ha proceduto d'ufficio con la revoca. Lovaglio rimane in consiglio senza poteri: una presenza nominale destinata a creare imbarazzo operativo nei 20 giorni che mancano all'assemblea.

### La parola "concertato" nella motivazione ufficiale (Domani, 26/3)

#### Dato di esclusiva rilevanza

Il Domani (26/3) è l'unica testata a pubblicare il testo dalla bozza della relazione finanziaria con la motivazione ufficiale della revoca. Al ex-CEO viene contestata «la condotta consistente nell'aver asseritamente concertato con gli altri co-indagati l'OPS mediante la quale la Capogruppo avrebbe acquisito il controllo di Mediobanca». Il termine 'concertato' non è casuale: è la stessa parola-chiave utilizzata dalla Procura di Milano nell'inchiesta penale. Il CdA si allinea linguisticamente all'accusa penale, costruendo una narrativa di delegittimazione che va ben oltre la questione della lista concorrente. Questo elemento avrà probabilmente sviluppi legali e mediatici nelle settimane successive all'assemblea.

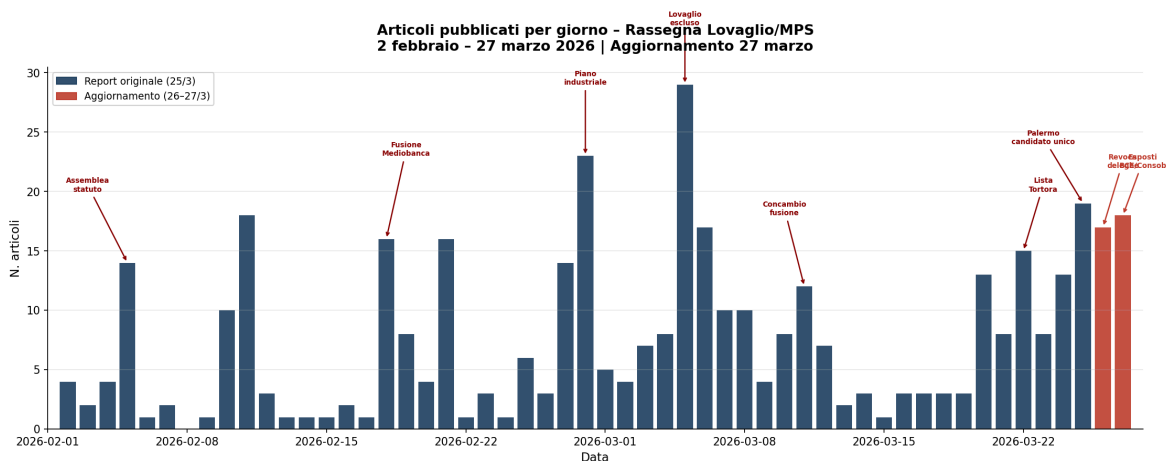
### Il Financial Times e la dimensione internazionale

L'articolo del Financial Times del 27 marzo, a firma Elena Gerardi Bertoli, è il contributo giornalistico più rilevante dell'intero periodo per impatto sull'audience istituzionale internazionale. Il pezzo è strutturato come una ricostruzione narrativa completa della vicenda con angolo simpatetico verso Lovaglio come individuo, ma inesorabile sulla logica del sistema:

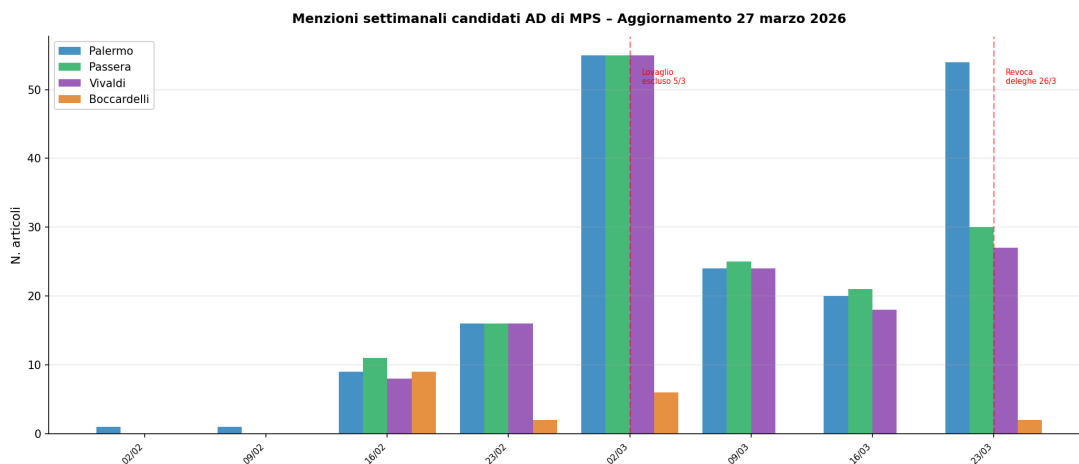
- Lovaglio come "saviour CEO" che ha salvato la banca più antica del mondo e ora viene "turned on" dal sistema che lo aveva elevato.
- L'inchiesta penale per 'concerto' citata come elemento che complica la posizione di Lovaglio agli occhi della BCE.
- Palermo descritto come 'the board's choice' con track record in CDP e ACEA.
- Il comportamento di Delfin e i proxy advisor identificati come variabili decisive per il 15 aprile.

L'uscita sul FT produce tre effetti immediati: porta la vicenda all'attenzione degli investitori istituzionali internazionali che non seguono la stampa italiana; consolida la lettura della vicenda come governance failure piuttosto che come semplice cambio di vertice; produrrà rimbalzi sulle testate italiane nei giorni successivi, che citeranno il FT come fonte di legittimazione.

### Articoli per giorno con evidenza fase 9



### Menzioni settimanali candidati AD

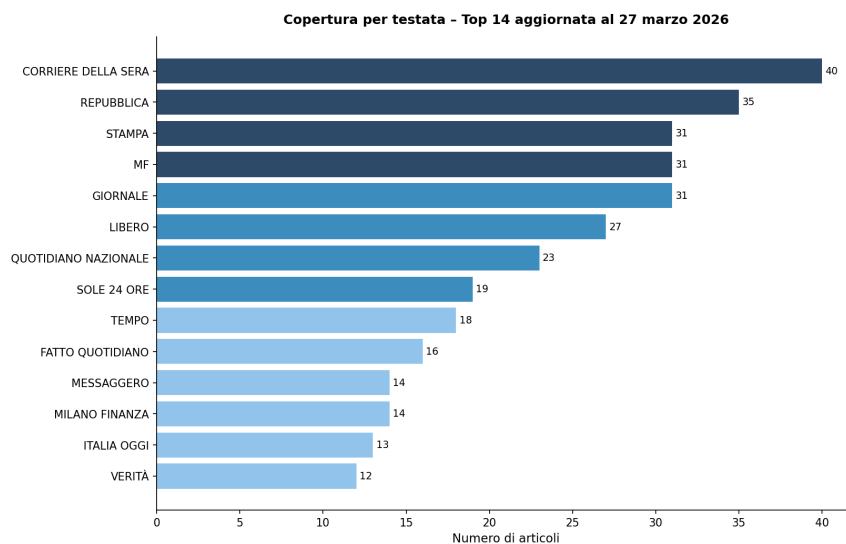


### 3. ANALISI QUANTITATIVA AGGIORNATA

#### 3.1 Copertura per testata (aggiornata al 27 marzo)

Le RIGHE ★ NEW indicano le testate che entrano per la prima volta nel periodo di copertura con i nuovi articoli del 26–27 marzo.

Testata	Art.	Segmento	AVE totale	Δ 26–27/3
CORRIERE DELLA SERA	40	Tier 1 – Generalista	€ 2.503.900	+2
LA STAMPA	31	Tier 1 – Generalista	€ 2.860.538	+2
REPUBBLICA	35	Tier 1 – Generalista	€ 1.781.120	+3
MF – MILANO FINANZA	31	Tier 1 – Economico-fin.	€ 829.280	+2
IL GIORNALE	31	Tier 2 – Centrodestra	€ 850.752	+2
LIBERO	27	Tier 2 – Centrodestra	€ 876.120	+3
QUOTIDIANO NAZIONALE	23	Tier 2 – Generalista	€ 1.895.040	+2
SOLE 24 ORE	19	Tier 1 – Economico-fin.	€ 1.187.597	+2
IL TEMPO	18	Tier 2 – Generalista	€ 390.630	+2
FATTO QUOTIDIANO	16	Tier 2 – Progressista	€ 374.400	+2
IL MESSAGGERO	14	Tier 2 – Generalista	€ 731.695	+2
MILANO FINANZA	14	Tier 1 – Economico-fin.	€ 593.490	–
WALL STREET JOURNAL	1	Internazionale	€ 21.000	★ NEW
FINANCIAL TIMES	1	Internazionale	€ ~100.000*	★ NEW



### 3.2 Giornalisti – tabella aggiornata

Giornalista	Testata	Art.	Profilo e contributo chiave
Daniela Polizzi	Corriere della Sera	18	Sistematica, tono istituzionale. Il 27/3 rivela i dettagli del "patto Tortora" e degli esposti.
Maurizio Francesconi + A. Martini	Corriere / Stampa / MF	19	Taglio operativo, primeur frequenti su mosse CdA. Il 26/3: "Ribaltone Mps".
Andrea Greco / A.gr.	Repubblica	16	Retrosцена e profili. Il 26/3: "Lovaglio esautorato e sospeso". Il 27/3: Caltagirone che sale.
Giovanni Pons	Repubblica / Affari	13	Analisi strutturale del risiko. Non aggiornato nel nuovo CSV.
Giuliano Balestreri	La Stampa	16	Copertura quotidiana. Il 27/3 rivela le accuse formali: "violati i propri doveri, informazioni fuorvianti".
Andrea Deugeni + L. Gualtieri	MF / Milano Finanza	20	Primeur. Il 27/3: lettera Tortora ai soci con i 700 mln di sinergie a rischio.
Luca Davi / Enrico Miele	Sole 24 Ore	13	Rigore tecnico. Miele il 26/3 e 27/3 copre deleghe ed esposto.
Andrea Bassi	Messaggero / Mattino	14	Il più puntuale sui dettagli tecnici degli esposti (27/3): conference Londra, influenza dominante.
Andrea Ropa	Quotidiano Nazionale	14	Copertura continuativa. Il 26/3: "Lovaglio non si dimette".
Vittorio Malagutti	Domani	6	Editorialista critico. Il 26/3: rivela la motivazione ufficiale con il termine "concertato".
Benedetta Vitetà	Libero	15	Copertura continua. Tendenzialmente benevola verso Lovaglio.
Camilla Conti	Il Giornale	9	Il 26/3: "Mps revoca le deleghe". Il 27/3: "Mps denuncia alla Bce la lista targata Lovaglio".
Adria Calatayud	Wall Street Journal	1	NUOVO. Prima firma internazionale (non FT) sul caso.
Elena Gerardi Bertoli	Financial Times	1	NUOVO. Pezzo long-form "How Italy's oldest bank turned on its saviour CEO". Massimo impatto istituzionale internazionale.

### 3.3 Candidati: menzioni aggiornate

Candidato AD	Prima menzione	Art. totali	Note
Fabrizio Palermo	4 febbraio 2026	180 (43,9%)	Candidato unico CdA dal 25/3. Il 26/3 il mercato premia la sua conferma: MPS +3,31%.
Corrado Passera	19 febbraio 2026	158 (38,5%)	Progressivamente ridimensionato dopo la scelta di Palermo come candidato unico.
Carlo Vivaldi	21 febbraio 2026	148 (36,1%)	Fuori dal dibattito dopo la scelta di Palermo come candidato unico.

## 4. ANALISI QUALITATIVA – AGGIORNAMENTO

### 4.1 Il nuovo asse narrativo dopo il 26 marzo

Con la revoca delle deleghe, il dibattito mediatico subisce uno spostamento strutturale: dalla contesa assembleare (chi vincerà il 15 aprile?) al giudizio sulla legittimità della condotta di Lovaglio. Questo spostamento è favorevole al CdA perché trasforma la questione da politica (quale governance è meglio per MPS?) a legale-procedurale (ha rispettato i suoi doveri fiduciari?). Le testate che nel periodo precedente erano più benevole verso Lovaglio – Libero, Il Tempo – continuano a coprire i fatti senza prendere posizioni nette. Solo Il Foglio (27/3) mantiene una prospettiva sistematica: "Gli AD passano ma le banche restano" – spostando il focus sulla solidità strutturale di MPS a prescindere dal vertice.

### 4.2 Nuovi elementi qualitativi dalla fase 9

#### La lettera di Tortora ai soci (MF, 27/3)

L'argomento scelto da Tortora per la sua prima comunicazione diretta ai soci è significativo: non attacca Palermo come persona, ma attacca il rischio sistemico di un cambio di vertice in questa fase. '700 milioni di sinergie in forse' è un messaggio economico, non politico. È la tattica più intelligente disponibile alla lista PLT: far leva sui numeri del piano industriale che il mercato già conosce. La debolezza dell'argomento è che il CdA risponderà che le sinergie si realizzano a prescindere da chi guida la banca e Palermo è stato selezionato proprio sulla base della sua capacità di gestire integrazioni complesse.

#### Il Foglio e la prospettiva di lungo periodo

La rubrica del Foglio del 27/3 ('La vera ciccia su Mps') è il pezzo più equilibrato del periodo aggiornato: riconosce che 'il vero punto è che MPS è tornata al mercato' e che la contesa sui vertici, per quanto spettacolare, è secondaria rispetto al fatto strutturale che il Monte ha superato la fase di tutela pubblica.

#### Wall Street Journal: il tono della copertura internazionale

Il pezzo del WSJ (27/3, Calatayud) è più asciutto e procedurale del FT: riporta i fatti senza prendere posizione narrativa. Descrive la vicenda come 'the latest twist in a governance clash', il che è tecnicamente preciso ma privo del frame empatico verso Lovaglio che caratterizza il pezzo FT. Il WSJ è letto principalmente dai gestori di fondi: un tono neutro-procedurale rafforza indirettamente la posizione del CdA, che si presenta come l'istituzione che fa rispettare le regole.

## 5. GLI ESPOSTI ALLE AUTHORITY – APPROFONDIMENTO

Gli esposti del 27 marzo rappresentano un cambio di livello nella vicenda: dalla battaglia azionaria al procedimento regolatorio. Di seguito la sintesi dei tre procedimenti aperti.

Destinatario	Competenza	Oggetto del rilievo
<b>BCE (Banca Centrale Europea)</b>	Vigilanza bancaria prudenziale	Influenza dominante sulla banca esercitata da Lovaglio senza autorizzazione preventiva di Francoforte. Implicazioni fit & proper.
<b>Consob</b>	Vigilanza mercati e trasparenza	Informazioni 'fuorvianti al mercato': Lovaglio non ha comunicato l'accordo con PLT Holding durante la conference call con gli analisti del 19 marzo.
<b>Banca d'Italia</b>	Vigilanza bancaria nazionale	Mancata comunicazione preventiva degli accordi con PLT, alla luce dei doveri fiduciari dell'AD verso la banca.

### 5.1 Il nodo della conference call di Londra del 19 marzo

#### Elemento di particolare rilevanza mediatica

Il Mattino/Messaggero (27/3, Andrea Bassi) riporta un dettaglio che potrebbe diventare centrale nel dibattito: Lovaglio avrebbe tenuto il silenzio sull'accordo con PLT Holding anche durante la conference call con gli analisti a Londra del 19 marzo, a poche ore dalla presentazione della lista il 21 marzo. In quella sede aveva dichiarato che il piano era solido 'con qualsiasi governance'. Non aveva però comunicato che stava già lavorando alla sua candidatura con una lista concorrente. Questa circostanza configura – secondo l'esposto del CdA, una 'informazione fuorviante al mercato' ai sensi della normativa Consob sull'informazione continua.

### 5.2 Scenari di risposta delle authority

- Scenario 1 (più probabile): Le authority 'prendono atto' degli esposti senza bloccare la lista PLT. Il procedimento prosegue come questione azionaria. Gli esposti rimangono sul tavolo per eventuali sviluppi post-assemblea.
- Scenario 2 (possibile): La BCE esprime un parere formale sulla questione dell'influenza dominante non autorizzata. Potrebbe limitare la posizione di Lovaglio senza bloccarne formalmente la candidatura, creando però un'ulteriore pressione reputazionale.
- Scenario 3 (improbabile ma non impossibile): Consob apre un procedimento formale per informazione fuorviante al mercato. Questo scenario avrebbe impatto diretto sulla candidatura di Lovaglio e mediatico enorme.

*In tutti e tre gli scenari, il CdA ha già raggiunto il suo obiettivo comunicativo primario: delegittimare la candidatura di Lovaglio davanti agli investitori istituzionali, che leggeranno negli esposti un segnale forte di irregolarità procedurale, indipendentemente dall'esito formale.*

## 6. ARTICOLI "MUST READ" – AGGIORNATI

Gli articoli con ★ sono nuovi rispetto al report del 25 marzo. I must read della fase 9 sono stati selezionati tra il materiale del 26–27 marzo: il pezzo della Stampa del 26/3 (retroscena della revoca), il Corriere del 27/3 (Polizzi sugli esposti), il Mattino/Messaggero del 27/3 (Bassi con i dettagli tecnici), MF del 27/3 (Deugeni su Tortora) e il Financial Times.

#	Testata	Data	Giornalista	Titolo
1	MF	05/02	Angelo De Mattia	<i>Quali sfide attendono il Montepaschi nella nuova stagione</i>
2	Affari e Finanza	16/02	Massimo Giannini	<i>Concerto e insider trading ma il governo guarda Sanremo</i>
3	Il Foglio	18/02	Redazione	<i>Mps ingloba Mediobanca</i>
4	Domani	11/02	Vittorio Malagutti	<i>Il rischio bancario, la Consob inerte e i soliti sospetti</i>
5	Corriere della Sera	21/02	Daniela Polizzi	<i>Consiglio Mps: spuntano Caputi, Palermo e Passera</i>
6	Repubblica	27/02	Colombo – Greco	<i>I pm su Mps-Mediobanca: "Concerto fin dal 2019, Lovaglio fondamentale"</i>
7	Il Giornale	27/02	Oswaldo De Paolini	<i>Quasi un'arringa senza contraddittorio</i>
8	Affari e Finanza	02/03	Walter Galbiati	<i>Mps e il pasticcio della Legge Capitali</i>
9	Corriere della Sera	05/03	Francesconi – Martini	<i>Cda Mps, c'è la lista: Lovaglio resta fuori. L'ipotesi Palermo</i>
10	Repubblica	05/03	Andrea Greco	<i>Lo sfogo del banchiere: "Non ho obbedito"</i>
11	Affari e Finanza	09/03	Massimo Giannini	<i>Se il grande comandante paga il concerto</i>
12	Il Giornale	23/03	Oswaldo De Paolini	<i>Lo strappo di Lovaglio mina regole e stabilità</i>
13	Domani	25/03	Vittorio Malagutti	<i>Mps, Lovaglio alla conta dei voti</i>
14	Corriere della Sera	25/03	Francesconi – Martini	<i>"Con Lovaglio interrotto il rapporto di fiducia"</i>
15 ★	La Stampa	26/03	Giuliano Balestreri	<i>Mps, il cda toglie le deleghe a Lovaglio ma il banchiere resta in consiglio</i>
16 ★	Corriere della Sera	27/03	Daniela Polizzi	<i>Quel patto di Tortora e l'esposto contro Lovaglio</i>
17 ★	Il Mattino / Messaggero	27/03	Andrea Bassi	<i>Esposto Mps a Bce, Bankitalia e Consob contro la lista con Lovaglio candidato</i>
18 ★	MF	27/03	Andrea Deugeni	<i>Tortora avverte i soci: con Palermo ceo, in forse 700 mln di sinergie</i>
19 ★	Financial Times	27/03	Elena Gerardi Bertoli	<i>How Italy's oldest bank turned on its saviour CEO</i>

## 7. PROTAGONISTI – AGGIORNAMENTO

### Nuovi attori entrati nella fase 9

Nominativo	Ruolo	Come si incastra
<b>Maurizio Bai</b>	Vice Direttore Generale MPS	Dal 26 marzo gestisce le attività ordinarie della banca fino al 15 aprile. Profilo tecnico, non politico. Nessuna testata lo descrive come candidato ad alcun ruolo futuro.
<b>Andrea Zoppini / Studio Legance</b>	Legale esterno MPS	Firma degli esposti alle tre authority (27 marzo). Zoppini è uno dei più autorevoli giuristi di diritto societario italiano. La sua scelta indica che il CdA ha costruito una linea legale robusta.
<b>Adria Calatayud</b>	Giornalista Wall Street Journal	Prima firma internazionale (non FT) sul caso. L'uscita sul WSJ conferma che la vicenda ha superato il perimetro mediatico italiano.
<b>Elena Gerardi Bertoli</b>	Giornalista Financial Times	Autrice del long-form 'How Italy's oldest bank turned on its saviour CEO' (27/3). Pezzo con fonti multiple e retroscena. Massimo impatto sull'audience istituzionale internazionale.

## 8. PROSSIMI PASSI – AGGIORNATI AL 27 MARZO

Quando	Rilevanza	Evento	Scenario atteso
1–2 apr	<b>ALTA</b>	Scadenza cancellazione candidati lista PLT	Fino al 2 aprile Lovaglio può essere cancellato dalla lista Tortora. Un eventuale passo indietro sarebbe la notizia della settimana. Da monitorare h24.
1–10 apr	<b>ALTA</b>	Risposta authority agli esposti (BCE, Consob, BI)	Le tre authority devono rispondere agli esposti. Uno stop formale alla lista PLT sarebbe un terremoto. Più probabile che 'prendano atto' senza bloccare, lasciando il giudizio agli azionisti. Ma ogni comunicazione genera copertura.
~7–10 apr	<b>CRITICA</b>	Pareri proxy advisor ISS e Glass Lewis	Determinanti per i fondi istituzionali (~50% del capitale). Con la revoca delle deleghe e gli esposti nel merito, il contesto è ora molto più sfavorevole a Lovaglio. Difficile che ISS raccomandi la lista di un candidato sfiduciato dalla banca stessa.
Entro 14 apr	<b>CRITICA</b>	Decisione definitiva di Delfin (17,5%)	La variabile più opaca e più impattante. Se Delfin vota, gli equilibri cambiano. Se si astiene, la lista CdA è in posizione molto solida. Nessuna dichiarazione pubblica ad oggi.
14 apr	<b>MEDIA</b>	Assemblea Mediobanca	Il giorno prima del voto MPS: ratifica della fusione. Termometro del sentiment del mercato.
15 apr	<b>CRITICA</b>	Assemblea MPS – voto finale	La resa dei conti. Lista CdA (Palermo) vs. lista PLT Holding (Lovaglio) vs. lista Assogestioni (minoranza). Tre liste, azionisti atomizzati, esito aperto ma con forte vantaggio strutturale per il CdA.
Post-15 apr	<b>ALTA</b>	Risonanza internazionale post-FT	Il pezzo FT e la copertura WSJ attirano attenzione degli investitori internazionali. Aspettarsi follow-up da Bloomberg e Reuters. Eventuali commenti di analisti sell-side internazionali nelle settimane pre-assemblea.

### Finestra critica: 1–2 aprile

Fino al 2 aprile è tecnicamente possibile cancellare candidati dalla lista PLT Holding. Se Lovaglio decidesse di ritirarsi, ipotesi oggi improbabile ma non impossibile, la notizia azzererebbe il confronto assembleare e costituirebbe il picco di copertura del periodo. Da monitorare con la massima attenzione.